

# Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it

## Migliora la 15enne investita ad Oriago

►La ragazza era stata travolta da un'auto pirata ma il conducente è stato identificato

MIRA

Migliorano le condizioni della quindicenne di Oriago investita sulle strisce pedonali martedì sera da un'auto che non si è fermata dopo l'impatto. La ragazza si è svegliata ed ha potuto stringere la mano della mamma che era al suo fianco all'ospedale dell'Angelo a Mestre rassicurando anche la sorella, presente a poca distanza al momento dell'incidente. La quindicenne resta comunque in attesa osservazione avendo subito un grave trauma cranico e successivamente un intervento per ridurre il pesante ematoma. L'incidente è avvenuto martedì sera, attorno alle 21, di fronte a diversi testimoni. La quindicenne in compagnia della sorella e di qualche amico, dopo aver percorso la passerella pedonale sul naviglio, stava attraversando sulle strisce pedonali, di fronte al bar Centrale e a poca distanza dalla fermata dell'autobus e dalla chiesa di S. Maria Maddalena, quando è stata investita da un'auto, che non si è fermata dopo l'urto, e sbalzata a diversi metri sulla strada. Il giovane conducente dell'auto, residente a Mira e che quella sera ha proseguito la sua corsa, è stato identificato dai Carabinieri della Tenenza di Mira la matti-

na successiva e denunciato per omissione di soccorso e lesioni gravi.

GLI ATTI GIUDIZIARI

Gli atti sono a disposizione dell'autorità giudiziaria che però non ha provveduto, ad oggi, ad alcun provvedimento cautelare. Nel frattempo l'incidente avvenuto in via Venezia ha aperto ancora una volta un problema di sicurezza lungo la Regonale 11. In molti a Oriago ricordano che in passato ci sono stati altri incidenti, proprio in quel tratto di strada, troppo spesso causati dalla velocità dei veicoli, anche pesanti. «Quanto accaduto alla quindicenne non c'entra non la sicurezza in questo caso - precisa il sindaco Marco Dori - è importante ricordare che l'identificazione dell'investitore, che non si è fermato, è avvenuta anche grazie alle telecamere posizionate qualche decina di metri più avanti in prossimità del semaforo. A Oriago come a Mira a dicembre dello scorso anno, quando le telecamere hanno permesso alla polizia municipale di individuare il "camion fantasma" che aveva gravemente danneggiato il ponte sul naviglio. Essendo centro abitato - precisa il sindaco - gli attraversamenti pedonali sono segnalati e illuminati ma se poi non si rispettano le regole e addirittura non ci si ferma per prestare soccorso è grave. Tutto quello che si può fare per potenziare ulteriormente la sicurezza dei pedoni è all'attenzione dell'amministrazione comunale ma, almeno in questo caso specifico, i dispositivi per la sicurezza c'erano e qualcuno non li ha rispettati».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRA La zona di Oriago in cui è accaduto l'incidente. In alto Marco Dori

MIRA

### «Responsabile della morte di due persone» A giudizio il conducente dell'auto "impazzita"

Subirà un processo e dovrà rispondere dell'accusa di omicidio stradale il conducente dell'auto che un anno fa perse il controllo della Fiat Barchetta rossa in cui viaggiavano anche Genny Scantamburlo e Ferruccio Desto. Per i due miresi, 39 anni lei e 77 anni lui, gli impatti dell'auto che capottò lungo via Argine Destro Idrovia a Piazza Vecchia furono fatali e morirono sul colpo mentre F.S., 76 anni, di Fiesse d'Artico, fu l'unico a uscirne vivo. Secondo il Sostituto procuratore, che si è avvalso della consulenza tecnica sull'incidente, ha contestato

all'imputato la responsabilità del sinistro e di aver causato la morte delle due persone che trasportava "per imprudenza, negligenza, imperizia e con violazione dell'articolo 141 del Codice della Strada". Il Pm della Procura di Venezia, Antonia Sartori, ha chiesto il rinvio a giudizio per il conducente della macchina, iscritto fin da subito nel registro degli indagati. L'udienza preliminare è stata fissata per il prossimo 26 ottobre, mentre i parenti delle due vittime si sono affidati allo Studio3A-Valore per chiedere giustizia per i loro cari. L.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DORI

«Quanto accaduto stavolta non c'entra con la sicurezza e il responsabile è stato trovato grazie alle telecamere»



G

Venerdì 28 Aprile 2023  
www.gazzettino.it

## Il bilancio chiude in attivo nonostante l'aumento dei costi

►Sul rendiconto 2022 hanno pesato bollette e materie prime

DOLO

Consiglio comunale di mercoledì 26 aprile con la presenza fra il pubblico di alcuni studenti e docenti di diritto dell'istituto Lazzari. Parte preponderante della seduta è stata, infatti, la discussione per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 che, come ha sottolineato l'assessore al Bilancio Cristina Nardo, ha risentito in modo consistente dell'incremento energetico e delle materie prime a causa del conflitto in Ucraina, circa 952.000 euro per l'energia, in sensibile rialzo rispetto ad un anno normale di riferimento, il 2019 ultimo prima della pandemia da Covid. L'incremento ha comportato un aggravio di costi per il comune, che pure ha ricevuto ristori da parte dello Stato. Ad aggravare il bilancio anche l'aumento dei costi delle materie prime con conseguenze dirette sul costo previsto per le opere pubbliche. Il rendiconto, approvato senza il voto favorevole dell'opposizione, ha evidenziato un avanzo di amministrazione di oltre 8.107.000 euro di cui 3.185.000 euro di avanzo disponibile. Il conto economico è risultato in attivo di 1.794.000 euro ed il conto patrimoniale di fine 2022 è risultato pari a 44.298.000 euro con un incremento di 1.990.000 euro rispetto al 2021. Nel corso della seduta è stato anche discussa la terza variazione al bilancio di previsione 2023-2025. L'amministrazione, come ha spiegato ancora l'assessore Nardo, ha deciso di intervenire sui maggiori costi per l'esecuzione delle opere pubbliche utilizzando per la prima volta

l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, ciò anche per scongiurare l'accensione di un mutuo, come era stato ipotizzando in un precedente Consiglio, per coprire i maggiori costi per i lavori alla palestra delle scuole medie Padre Reginaldo Giuliani che ammontano ad 840.000 euro. Inoltre l'avanzo è stato utilizzato anche per l'importo di 1.052.000 per coprire l'aumento dei costi sulla base delle nuove tariffe regionali, relativamente a tutte le opere che saranno eseguite a partire da luglio. «A maggio saranno aggiudicati i relativi bandi - ha evidenziato l'assessore Nardo - e speriamo di poter risparmiare con in ribassi d'asta dell'11%». Sempre con l'avanzo di amministrazione del 2022 sono stati coperti maggiori costi energetici per 293.000 euro e variate altre voci di bilancio tanto da ridurre l'importo a poco più di un milione di euro degli oltre tre a suo tempo contabilizzati. Tale consistente decurtazione ha creato qualche perplessità da parte del consigliere Emilio Zen de 'Il Ponte del Dolo' preoccupato che risulti insufficiente in caso di ulteriori variazioni.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO Il municipio

SI È RISVEGLIATA MA RESTA COMUNQUE SOTTO STRETTA OSSERVAZIONE AVENDO SUBITO UN TRAUMA CRANICO

## Emergenza idrica, nuovi interventi in vista per oltre due milioni di euro

RIVIERA

Piano Laghetti e cambiamenti climatici: il Consorzio di bonifica Bacchiglione annuncia che un altro intervento per la Riviera del Brenta è stato inserito nel cosiddetto Piano Laghetti, presentato al Ministero da Anbi, l'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni e Coldiretti. Il progetto prevede l'ampliamento di un invaso già esistente sull'ex sedime dell'idrovia, per un'estensione totale di circa 2,5 ettari, tra i comuni di Stra e Vigonovo, con la contestuale valorizzazione del parco fluviale Sarmazza, attraverso la realizzazione di un bacino multi-obiettivo con una capacità

d'invaso di 22.000 metri cubi d'acqua. La spesa complessiva per la realizzazione dei lavori è di circa 2.200.000 euro, per i quali il Consorzio è in attesa che il progetto riceva i finanziamenti necessari. Quest'opera, insieme all'estensione dell'area umida di Dolo (anch'essa in attesa di fondi da un bando a cui il Consorzio ha partecipato), sarebbero due importanti riserve d'acqua per distribuire la risorsa idrica alle aree agricole della Riviera.

L'intervento prevede l'estensione del bacino parco fluviale Sarmazza, aumentando di circa 10.000 metri cubi la capacità di accumulo delle acque. L'ammodernamento dei manufatti di regolazione per mettere in colle-



SICITÀ Un invaso per la raccolta dell'acqua piovana

gamento la rete consortile con l'invaso attraverso il sistema di telecontrollo e la piantumazione di specie per la fitodepurazione dell'acqua all'interno del bacino stesso. L'opera, infatti, è stata progettata in un'ottica "green" con un corretto inserimento paesaggistico, una funzione ecologico-naturalistica, la fruibilità turistico-ricreativa,

IL CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE ANNUNCIA L'AMPLIAMENTO DEL PIANO LAGHETTI

come riserva idrica per l'irrigazione e, da ultimo, bacino di laminazione delle piene. L'ampliamento di questo bacino, dal punto di vista irriguo, andrà a servizio dei comuni di Stra, Vigonovo, Fossò, Campolongo e Camponogara che verranno serviti attraverso lo scolo consortile Galta. «Questo intervento che abbiamo inserito all'interno del Piano Laghetti ha lo scopo di riqualificare una zona abbandonata e allo stesso tempo renderla fruibile e funzionale sia per il territorio che per i cittadini. - spiega il presidente del Consorzio Bacchiglione, Paolo Ferrareso - L'attuale bacino è stato costruito sull'ex sedime dell'idrovia Padova-Venezia e l'estensione dell'invaso sfrutte-

rebbe queste aree già espropriate riqualificandole. Non solo, la disponibilità di queste aree permetterebbe di realizzare i lavori in tempi brevi, e allo stesso tempo di portare avanti due progetti importanti, questo e l'area umida di Dolo, nella zona della Riviera per quanto riguarda l'accumulo dell'acqua. Inoltre, quest'opera è importante anche per ciò che riguarda la distribuzione della risorsa idrica, che andrebbe a beneficio di circa 214 ettari irrigati. Sono soddisfatto dalla sinergia che si è creata tra i sindaci dei Comuni e il Consorzio, un segnale forte di una sensibilità diversa nei confronti del territorio».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA